



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche e, in particolare, l’art. 5;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6-bis del medesimo articolo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie”;

VISTO, in particolare, l’articolo 6 del citato decreto, che prevede che l’“Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali” del Dipartimento predispone e gestisce strategie e programmi per le politiche urbane e della montagna, nonché per la modernizzazione istituzionale, organizzativa e informatica delle autonomie regionali e locali, sulla base di disposizioni di legge o di finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei, del Fondo Sviluppo e Coesione e di fondi tematici relativi ad aree svantaggiate, montagna e isole minori, assicurando gli adempimenti previsti dalle norme nazionali o dai Regolamenti dell’Unione Europea in materia; promuove, anche d’intesa con le altre Amministrazioni e Dipartimenti competenti, programmi di sviluppo locale; cura le questioni relative ai servizi pubblici locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

– Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali*, nell’ambito del DARA;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie rep. 140 del 1° febbraio 2021, con il quale il Cons. Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell’Ufficio I, è delegato quale responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l’approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021 adottato dall'Agazia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2016 per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in qualità di beneficiario dell'operazione "Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" (di seguito anche Progetto REOPEN SPL) - CUP J59D16000240007 per un importo complessivo pari a €16.164.521,99;

CONSIDERATO che la sezione finanziaria della scheda progettuale allegata alla suddetta Convenzione del 6 luglio 2016 tra l'AdG e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie contiene, relativamente all'attività 2 "Direzione e coordinamento", una apposita previsione di spesa per l'acquisizione di personale esterno pari a € 304.000,00;

CONSIDERATO che con Determina n. 4 del 10 ottobre 2017 del Capo Dipartimento è stata avviata, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, una procedura per la selezione di n. 1 esperto, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, per l'espletamento delle attività di supporto specialistico relative alla gestione del Progetto "REOPEN SPL" ed è stato altresì approvato il relativo Avviso pubblico di procedura comparativa;

VISTO l'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 esperto, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, per l'espletamento delle attività di supporto specialistico relative alla gestione del progetto "REOPEN SPL" pubblicato in data 12 ottobre 2017 per giorni 15, sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente, con notizia in pari data sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta procedura pubblica, in data 12 aprile 2018 è stato sottoscritto con la dottoressa Maria Silvia Podda un contratto di collaborazione professionale per l'espletamento delle attività di supporto specialistico al Progetto "REOPEN SPL", approvato con decreto del Capo Dipartimento rep. n. 12 del 13 aprile 2018;

CONSIDERATO che la dott.ssa Maria Silvia Podda ha rassegnato le proprie dimissioni dal suddetto incarico con decorrenza 31 agosto 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

CONSIDERATO il permanere della necessità di avvalersi, per la gestione del progetto REOPEN SPL, di una risorsa professionale in possesso di adeguate competenze tecniche in relazione alla complessità e alla specificità degli interventi progettuali previsti, in ordine, in particolare, alle procedure derivanti dal cofinanziamento comunitario a valere sui Fondi SIE;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON “Governance e Capacità istituzionale” 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTO il Regolamento n. 107 per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, adottato dall’Agenzia della Coesione Territoriale con Decreto dell’8 giugno 2018, che sostituisce il precedente Disciplinare per la selezione di esperti n. 20/2015 adottato dall’Agenzia per la Coesione territoriale il 12 giugno 2015;

CONSIDERATO che il citato Regolamento n. 107 dell’8 giugno 2018 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha individuato le fasce di seguito indicate per la determinazione dei compensi da corrispondere a esperti esterni selezionati per finalità funzionali all’attuazione di progetti finanziati con le risorse a valere dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d’Azione Coesione di cui l’Agenzia stessa è titolare:

- a) ottantacinquemila euro;
- b) settantamila euro;
- c) cinquantamila euro;
- d) trentamila euro,

e che i predetti importi sono intesi omnicomprensivi al netto degli oneri accessori di legge a carico dell’Amministrazione e dell’IVA se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma;

RITENUTO di fare riferimento al citato Regolamento n. 107 dell’8 giugno 2018 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e di adottare le suddette fasce, quali corrispettivi massimi annuali attribuibili, anche per la determinazione dei compensi da corrispondere agli esperti esterni che verranno selezionati dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR 980 del 18 gennaio 2021 con la quale è stato richiesto al Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri di esperire procedura interna a mezzo di interpellato per l’acquisizione di una figura professionale appartenente alla categoria A o qualifica equiparata dei ruoli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

della PCM, ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al D.P.C.M. 17 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali ha conseguentemente provveduto a pubblicare in data 28 gennaio 2021 l'interpello concernente la ricerca della predetta figura professionale e che tale procedura ha dato esito negativo, essendo la candidatura pervenuta ritenuta non idonea all'espletamento dei compiti previsti;

VISTA la nota DAR6434 del 21 aprile 2021 con la quale si comunica al Segretariato Generale e al Capo del Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esito negativo della procedura di interpello e la necessità di attivare apposita procedura di avviso pubblico per la selezione di un esperto esterno che fornisca supporto specialistico alle strutture amministrative del Dipartimento per l'attuazione del progetto REOPEN SPL;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere alla selezione di un esperto esterno all'amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione e dall'articolo 7, commi 6 e 6-bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

CONSIDERATO che il compenso attribuibile all'esperto dovrà essere parametrato in riferimento al massimale previsto dal citato Regolamento n. 107 dell'8 giugno 2018 dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e dal Manuale di istruzioni per il beneficiario per il profilo III – Middle, Fascia retributiva C, secondo il seguente raccordo tra gli anni di esperienza negli ambiti di specializzazione del settore di competenza e il compenso massimo attribuibile per la citata Fascia retributiva C: esperienza maggiore di 3 anni e fino a 7 – compenso massimo attribuibile su base annua 50.000,00 euro e, su base giornaliera, in € 300,00;

DETERMINA

1. di approvare le modalità di selezione e di avviare, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, una procedura per l'acquisizione di una risorsa esterna, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, che fornisca supporto specialistico per la gestione del progetto REOPEN SPL di cui alle premesse;
2. di demandare, conformemente ai criteri stabiliti nel Sistema di Gestione e Controllo, al Coordinatore dell'UFFICIO I – “Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali”, l'espletamento di una procedura aperta,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

attraverso la predisposizione di un apposito Avviso Pubblico, per la selezione di n. 1 esperto esterno a supporto: delle attività di gestione tecnica e finanziaria del progetto REOPEN SPL; delle attività di verifica di conformità delle domande di rimborso presentate dal soggetto attuatore nella valutazione delle relazioni tecniche periodiche del medesimo soggetto e dei relativi output; delle attività di attivazione dei flussi di pagamento a favore del soggetto attuatore, di predisposizione delle domande di rimborso del beneficiario e di rendicontazione delle spese; delle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'operazione; della gestione degli adempimenti relativi ai rapporti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014 – 2020, e con gli organi di controllo del Programma; della gestione degli adempimenti relativi ai rapporti con il soggetto attuatore;

3. di assegnare la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente alla suddetta procedura, inclusa la stipula del contratto di collaborazione professionale, al Coordinatore dell'UFFICIO I – "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali", ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
4. che la valutazione delle competenze professionali dei profili selezionati verrà effettuata, sulla base dell'esame del curriculum e di un colloquio finale, da una apposita Commissione, nominata con proprio successivo Decreto, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. titolo di studio e formazione specialistica;
 - b. esperienza professionale;
5. che l'incarico individuale all'esperto selezionato sarà conferito nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni di natura temporanea, così come disciplinati dall'art.7, comma 6 del d.lgs. 165/2001, mediante stipula di apposito contratto di collaborazione che dettaglierà le condizioni di espletamento delle attività previste;
6. che il compenso attribuibile all'esperto è parametrato in riferimento al massimale previsto dal Regolamento n. 107 dell'8 giugno 2018 per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, adottato dall'Agenzia della Coesione Territoriale con Decreto dell'8 giugno 2018 e dal Manuale di istruzioni per il beneficiario Vers. 1.10 del 30 aprile 2021 per il profilo III – Middle, Fascia economica C, secondo il seguente raccordo tra il profilo professionale e gli anni di esperienza negli ambiti di specializzazione del settore di competenza: esperienza maggiore di 3 anni e fino a 7 – compenso massimo attribuibile su base annua € 50.000,00 e, su base giornaliera, € 300,00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

7. che, sulla base della complessità dell'attività richiesta, anche in relazione al valore di analoghe prestazioni riferite al precedente periodo di programmazione e delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti da assegnare, l'esperienza minima dell'esperto, nell'ambito di quanto previsto per il profilo III – Middle del sopra citato Regolamento 107 dell'8 giugno 2018, viene fissata in anni 5 e 1 mese;
8. che, sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, delle modalità di svolgimento della prestazione, nonché dei tempi richiesti per le prestazioni da rendere, il compenso lordo massimo attribuibile per l'incarico, da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri previdenziali e assicurativi di legge a carico del datore di lavoro e dell'IVA se dovuta, viene definito, su base annua, in € 40.000,00;
9. che l'Avviso Pubblico e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – link: <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/ProgettiFinanziatiConFondiEuropei/AvvisiBandiInviti/index.html>, con notizia all'interno del portale istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie link: <http://www.affariregionali.it/comunicazione/notizie/>.

Roma,

Cons. Ermenegilda Siniscalchi